UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI

Corso di studi in Scienze Biologiche

Segreteria Amministrativa: Tel. 0116704584/5 Fax: 0116704508

I Comitati di Indirizzo dei Corsi di Studi in Scienze Biologiche è convocato per le ore 14,30 di Lunedì 9 novembre 2015 nella Saletta Allioni del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi viale Mattioli, 25.

Sono presenti per la componente universitaria: Paola, Costelli, Giorgio Gribaudo, Silvia Perotto, Roberto Bono, Edoardo Calabrò, Elena Mazzi.
Sono presenti per la componente aziendale: Allice Tiziano, Battaglio Silvano, Mariateresa Caselli.

All'incontro sono inoltre invitati e risultano presenti: le dott.sse Paola Camoletto, Celli Chiara, Di Giovanni Franca, Giusy Lo Duca e il dott. Capuzzo Andrea.

La seduta è aperta alle ore 14,35.

1) Comunicazioni
La convocazione di questo Comitato di Indirizzo è stata allargata per invitare anche le persone che faranno parte del gruppo di intervistati durante la visita ispettiva per l'Accreditamento del Corso di Laurea in Scienze Biologiche da parte della Commissione di Esperti della Valutazione, il 26 novembre prossimo.
Oltre alla preparazione di questo importante incontro, durante l'odierna riunione sarà proposta un'attività basata sull'elaborazione di un questionario da sottoporre alle aziende interessate alla figura professionale del Biologo nell'ottica di aggiornare la domanda di formazione ai più attuali ambiti lavorativi.

2) Approvazione del verbale del 18 dicembre 2014
Il verbale della scorsa seduta è approvato all'unanimità.

3) Accreditamento del Corso di Laurea
Il prof. Gribaudo illustra alcune slide in cui viene sinteticamente presentato il processo di assicurazione della qualità nelle sue fasi principali:
Programmazione → Monitoraggio → Autovalutazione → Valutazione esterna.
La nostra Commissione di Esperti della Valutazione sarà costituita da un esperto di sistema, il prof. Marcantonio Catelani, e da due esperti disciplinari, i proff. Castagnaro e Tassinari. Viene quindi mostrato il calendario degli incontri previsti per la giornata del 26/11.
La CEV prima della visita avrà studiato il sito del corso di laurea e i documenti di riferimento relativi a ciascun indicatore inseriti dal CdS nel documento AQ.5 per l'esame a distanza.
Durante l'incontro che coinvolgerà alcuni dei presenti, ovvero quello con le parti sociali e i laureati alle ore 17,15, verranno in particolare analizzati la domanda di formazione e l'accompagnamento nel mondo del lavoro. Si dà rapida lettura di alcune delle domande tipo che potrebbero essere rivolte.

La prof.ssa Perotto spiega come l'offerta di un curriculum professionalizzante, il Tecnico Analitico, non abbia trovato riscontro tra gli studenti, anche perché il 90% dei nostri laureati prosegue con l'iscrizione a una Laurea Magistrale.
L'Ordinamento precedente, ex DM/509, aveva una connotazione maggiormente professionalizzante, soprattutto nel curriculum Bioindustriale per cui erano stati attivati dei corsi specifici all'interno del progetto della Direttiva Regionale. Come testimonia anche la dott.ssa Celli, alcuni di questi insegnamenti, come ad esempio il Controllo della Qualità, erano percepiti dagli studenti come slegati dal resto delle materie e poco utili, seppure rispondenti a un ambito occupazionale molto richiesto nel mondo del lavoro. Anche la dott.ssa Di Giovanni sottolinea l'importanza del concetto di Qualità e Qualità del dato per la formazione del Biologo.
Dalla recente organizzazione del Master in Processi Produttivi Chimico Biologici, cui ha partecipato attivamente la prof.ssa Perotto, è emerso come la figura del Biologo e le sue competenze non siano ancora conosciute dal mondo del lavoro, tanto che su 10 laureati le aziende hanno scelto 9 Chimici e 1 solo Biologo.
Vengono quindi illustrate le sezioni di interesse del documento AQ.5 (AQ.5 A.1, A.2, A.3, E.1, E.2) e i relativi allegati. Per permettere ai presenti di accedere ai documenti verrà creata un utenza da docente fittizio sul sito del Corso di Laurea per l'accesso ai documenti inseriti nel sito.
Questo Comitato di Indirizzo, sebbene si riunisca con una certa regolarità non può considerarsi una consultazione esaustiva dei rappresentanti del mondo del lavoro. Bisognerà quindi mettere in piano altre iniziative, tra queste sarebbe utile poter consultare degli studi di settore. Quello dell'ENPAB, citato nel documento AQ.5, riguarda infatti solo un sottoinsieme molto ristretto.
Tra i documenti che è fondamentale leggere per conoscere il Corso di Laurea, viene ribadita l'importanza della Scheda SUA CdS che contiene tutte le informazioni circa obiettivi formativi, modalità di ammissione, didattica erogata, attività in itinere, accompagnamento e inserimento nel mondo del lavoro.
E' importante inoltre sapere che la ristrutturazione del Corso, a seguito dell'entrata in vigore del DM/270, è avvenuta all'interno del coordinamento nazionale del Collegio dei Biologi delle Università Italiane (CBUI) che ha costruito una tabella tipo per l'Ordinamento Didattico e un Syllabus che definisse le conoscenze e competenze di base per il laureato triennale.
La prof.ssa Perotto mostra quindi l'attuale strutturazione dei curricula e la distribuzione degli insegnamenti negli anni, come illustrato a questa pagina sul sito web:
http://biologia.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=presentazione_corso_di_studio.html
Tutti gli studenti devono arrivare alla fine del loro percorso avendo acquisito 20 crediti di attività di laboratorio.
La dott.ssa Lo Duca chiede come Scienze Biologiche si rapporti rispetto ai propri competitor, ad esempio Biotecnologie. La prof.ssa Perotto riferisce che la differenza nell'occupazione dei laureati è leggermente a nostro favore, e che il CdS in Biotecnologie triennale sta subendo un forte abbandono tra 1° e 2° anno perché questo percorso agevola il passaggio a Medicina.
Secondo la dott.ssa Lo Duca il questionario per le aziende andrebbe inviato insieme a una lettera di accompagnamento che spieghi cosa fa un Biologo, in quanto è una figura poco conosciuta che andrebbe maggiormente "pubblicizzata". Di questa stessa opinione è il prof. Bono che sottolinea i molti possibili ambiti di impiego.
La dott.ssa Di Giovanni deve constatare che l'Ordine negli ultimi anni non ha aiutato a dare forza alla figura del Biologo.
Secondo la dott.ssa Lo Duca sarebbe utile attivare dei Master o dei corsi di specializzazione post-laurea, inoltre andrebbe revisionato l'Esame di Stato che ha un'impostazione molto generale. La prof.ssa Perotto ricorda come il Corso di Laurea organizzi ogni primavera dei seminari in preparazione all'Esame di Stato sulle più comuni tematiche oggetto della prova.

Per il dott. Battaglio le competenze del Biologo sono molto spendibili e di sicuro non paragonabili ad altri percorsi di formazione, come quello in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.
Oltre all'attivazione di Master sarà comunque possibile revisionare l'offerta formativa del corso triennale provando a riproporre un curriculum professionalizzante. Il prof. Bono troverebbe molto utile in questo senso coinvolgere delle imprese o delle Associazioni, come l'API, l'Unione Industriale o Confindustria in modo da slegarsi dai soli aspetti di ricerca.
Interviene la dott.ssa Camoletto per segnalare che già nel 1997 lei aveva partecipato ad un Master in Esperto Ambientale organizzato dalla Scuola di Amministrazione Aziendale, in quanto si riteneva che questa fosse una figura professionale strategica. Rileva inoltre che il Biologo, per potersi inserire nel mondo del lavoro, ha necessità di sapersi confrontare con aspetti molto eterogeni che spaziano dalla finanza, alla legislazione, dalla scrittura di progetti, al controllo di qualità.

Il prof. Gribaudo mostra l'elaborazione grafica del questionario somministrato nel 2008 da un nostro studente art. 13 a una selezione di 80 aziende del territorio piemontese potenzialmente interessate ad assumere laureati in Biologia. Emerge che la maggior parte richiedeva come requisito la laurea magistrale.
La proposta di un nuovo questionario e la lista delle aziende contattate saranno condivise con i presenti per raccogliere eventuali integrazioni e suggerimenti.
La dott.ssa Celli evidenzia come da un laureato triennale ci si aspettino conoscenze di base e strumentali.
Tutti ritengono molto importante una buona conoscenza della lingua inglese, che può essere migliorata insegnando la biologia IN inglese. A questo proposito sul corso di laurea saranno attivate alcune attività in lingua inglese, anche in previsione dell'attivazione di una laurea doppio titolo con l'Università Pirogov di Mosca.

4) Varie ed eventuali
Non si sono varie da trattare.

La seduta si chiude alle ore 16,45.